A V A N T I - QUOTIDIANO SOCIALISTA
1918 01 27
Pag. 3 – Col. 5

ANCORA L'ESPERANTO

di Panebianco Ruggero

Spettabile giornale "AVANTI" !

Il vostro articolo "Guerra esperantista" coglie proprio nel segno. Plaudo. Però che l'Esperanto non *sia artistico* non è esatto. Quando una lingua non si conosce, non si può asserire se sia o non sia *artistica*. Quanti per esempio, non conoscendo l'Inglese, credono questa lingua poco artistica od almeno meno artistica della nostra? Io profano profanissimo in arte, ma amante della poesia, essendo, come dissi, profano, gusto tanto una bella poesia inglese quanto una bella italiana. Del resto un mio collega , grecista ed artista, il quale, avendomi vista in mano la traduzione Esperanta dei "Masnadieri" di Schiller disse che senz'altro l'Esperanto non è artistico, si ebbe a ricredere quando gli feci leggere una bella poesia tradotta in Esperanto, la quale – per la sua brevità – egli poté leggere, capire e gustare.

P.R. – Esperantista Socialista